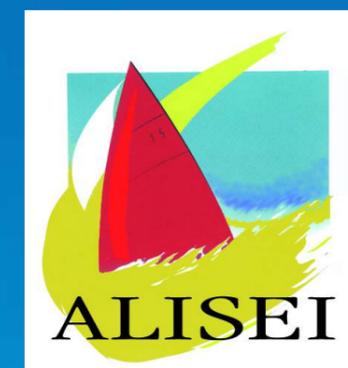


# PUGLIA

Ultimo avamposto d'Italia nel mare d'Oriente per un cabotaggio tra splendide città di mare

# Costa Salentina

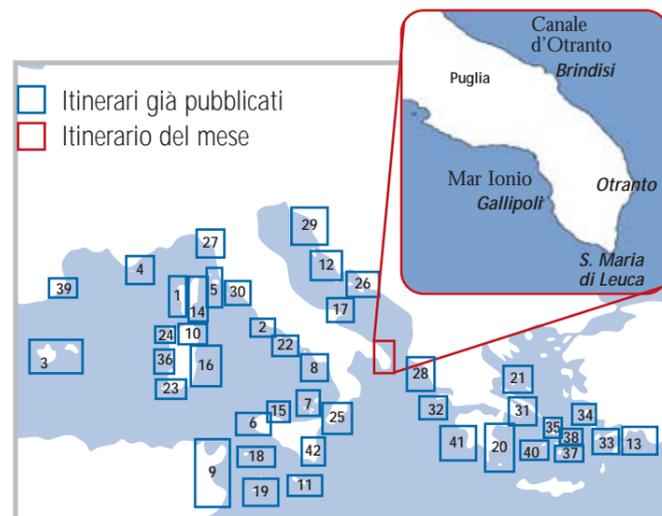
**U**n'altra di quelle terre bagnate dal mare apparentemente lontane. Difficili da raggiungere perchè periferiche, se viste da una prospettiva terrestre. Dal punto di vista mediterraneo, invece, il Salento è uno dei punti di transito obbligati per chi dall'Adriatico scende verso lo Ionio o per chi dal Tirreno è diretto in Grecia. Una breve deviazione e si è in una terra piatta che divide il mare, con magnifiche città e infinite torri costiere a farle da sentinelle. L'incredibile Otranto, a guardia del suo Stretto, le piccole Gallipoli (che vedete in questa foto) e Porto Cesareo, la Brindisi da dove Roma esportava la sua potenza verso oriente. Lì finiva la Via Appia e iniziava il mare. Poco all'interno la barocca Lecce. Tutto intorno un mare splendido, dove il piatto entroterra si getta negli abissi dello Ionio. In una sessantina di miglia si è a Corfù. Dieci ore di vela, per chi vuole solo una notte, per scendere fino ai lidi di Ulisse. In effetti, è ciò che fanno abitualmente i diportisti locali, alternando liete giornate di vela in uno dei tratti costieri più affascinanti e ventosi d'Italia alle più lunghe crociere oltre canale.



Il porto peschereccio e il castello di Gallipoli, uno degli scali più affascinanti del Salento

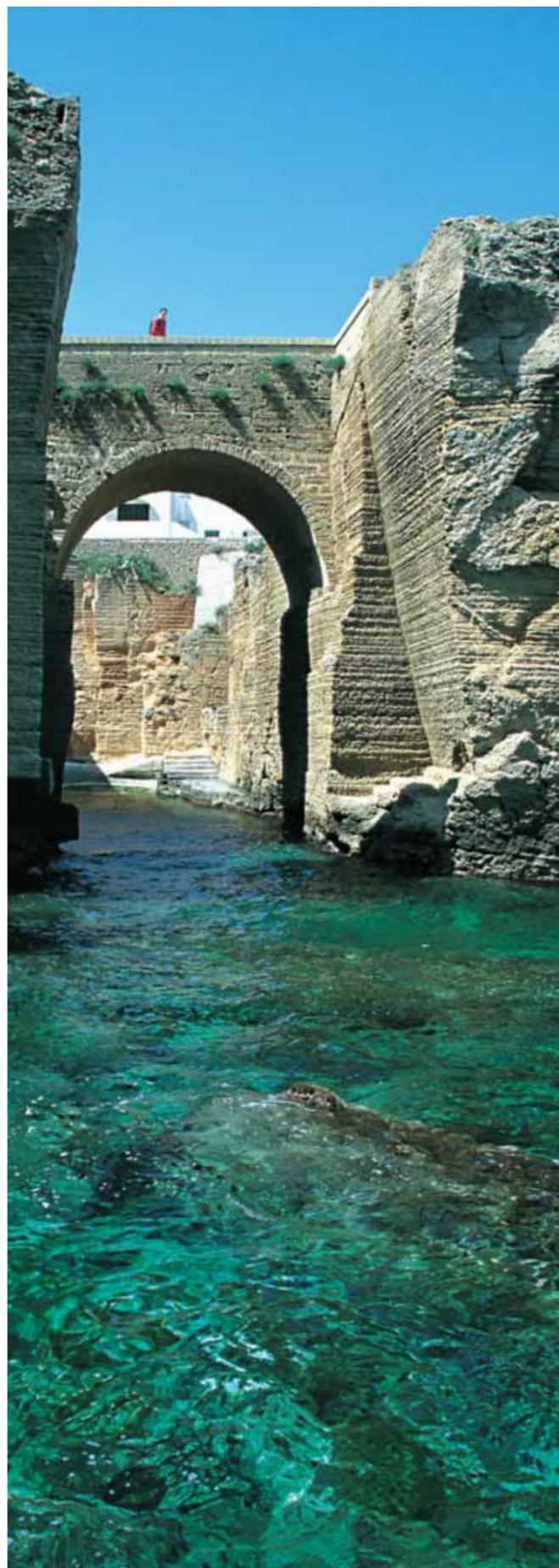
ALISEI srl  
Via Galliera, 17 - 40121 Bologna - Italy  
Tel +39 051550826 - Fax +39 051550824  
www.alisei.com - info@alisei.com

## Puglia Salento



**Riepilogo:** -1 Corsica Ovest (feb. 02) -2 Pontine (mar. 02) -3 Baleari (apr. 02) -4 Costa Azzurra (mag. 02) -5 Arc. Toscano (giu. 02) -6 Egadi (lug. 02) -7 Eolie (ago. 02) -8 Capri e Cilento (set. 02) -9 Tunisia (ott. 02) -10 Sardegna Nord (nov. 02) -11 Malta (dic. 02) -12 Dalmazia Centrale (feb. 03) -13 Turchia Licia (mar. 03) -14 Corsica Est (apr. 03) -15 Ustica (mag. 03) -16 Sardegna Est (giu. 03) -17 Tremiti (lug. 03) -18 Pantelleria (ago. 03) -19 Pelagie (set. 03) -20 Grecia Peloponneso (ott. 03) -21 Grecia Sporadi (nov. 03) -22 Isole Flegree (dic. 03) -23 Sardegna SW (feb. 04) -24 Sardegna NW (mar. 04) -25 Calabria e Stretto di Messina (apr. 04) -26 Dalmazia Sud (mag. 04) -27 Liguria Cinque Terre (giu. 04) -28 Grecia Ioniche Nord (lug. 04) -29 Croazia Quarnero (ago. 04) -30 Toscana Costa Maremmana (set. 04) -31 Grecia Saronico (ott. 04) -32 Grecia Ioniche Sud (dic. 04) -33 Grecia Dodecanesso Sud (feb. 05) -34 Grecia Dodecanesso Nord (mar. 05) -35 Grecia Cicladi Nord (apr. 05) -36 Sardegna Ovest (mag. 05) -37 Grecia Cicladi Sud (giu. 05) -38 Grecia Piccole Cicladi (lug. 05) -39 Spagna Costa Brava (ago. 05) -40 Grecia Cicladi Sud Ovest (ott. 05) -41 Grecia Zante e Peloponneso Ovest (nov. 05) -42 Sicilia Sud Est (feb. 06)

Una terra tra due mari, l'Adriatico e lo Ionio. Una terra, dicono, magica e un po' alternativa. Una terra di confine, insomma, che vista dal mare, però, assume forme e connotati forti, che meritano di essere scoperti con un lento lungocosta, approfittando del favore dei venti, che qui non mancano sicuramente. E il Salento, l'estremità della Puglia, l'ultimo lembo d'Italia proiettato a oriente. Una delle tante isole di terra del Mediterraneo. Il tratto che seguiremo in questo itinerario va da Brindisi fino a Gallipoli. Nel mezzo almeno due cittadine indimenticabili, Otranto e la stessa Gallipoli, e una serie di piccoli approdi, Santa Cesarea, Castro Marina, Tricase, Ugento, inframezzati a loro volta da angoli nascosti di grande suggestione. Per lo più pianeggiante, o al massimo ondulata all'interno, la penisola salentina vista dal mare presenta una costa prevalentemente rocciosa, alternando tratti bassi ad altri alti, sul lato orientale adriatico, e un litorale per lo più sabbioso dalla parte occidentale ionica. A prima vista chi osservi distrattamente la carta nautica numero 920 dell'Istituto Idrografico della Marina, in scala 1:250.000, potrebbe trovare la costa poco interessante: niente isole, costa pressochè rettilinea in senso NW-SE prima di piegare a S dopo Capo d'Otranto e tornare verso NW dopo Leuca. Invece, chi già abbia consultato un'altra carta, la numero 28 in scala 1:100.000 dell'IIM, si sarà reso conto che la linea di costa in realtà è come segmentata, inframezzata da continui spigoli che lasciano immaginare belle scogliere e angoli nascosti da scoprire. Notevoli i punti cospicui, che l'occhio esperto nota senza indugio, rappresentati dal sistema delle torri costiere, uno dei più poderosi delle intere coste italiane. Si capisce che una terra come questa, rivolta a oriente e separata dall'Albania e dalla Grecia da un Canale che si può, sin da tempi remoti, attraversare (bastava filare 6 nodi) in una notte, abbia

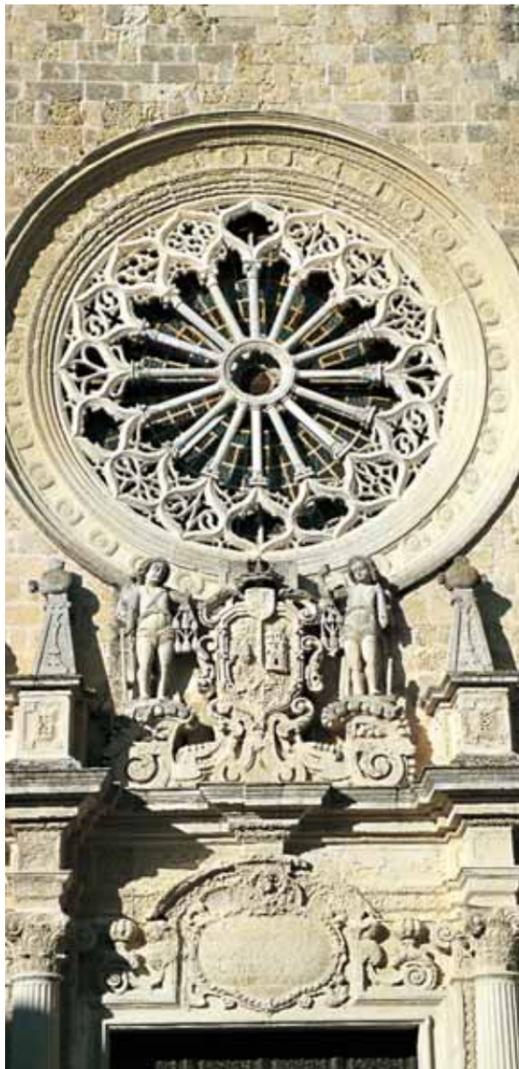


La tipica costa bassa e rocciosa del Salento, orlata di muri a secco, si getta in mare a Capo d'Otranto **A lato:** le spiagge candide dei laghi di Alimini, zona prediletta da velisti e surfisti per l'abbondanza di vento. **A sinistra:** gli archi di Santa Cesarea, altro gioiello di questo tratto di costa

dovuto difendersi dal saladino e dalle scorrerie del mare. In verità la terra salentina, e Otranto in particolare, hanno una lunga e consolidata tradizione d'incontro e commistione con le genti d'oriente. Una vera città di mare, insomma, come ce ne sono tante in Mediterraneo, fatta di viuzze ristrette intrecciate intorno a una cattedrale, dove il vento pur forte del Canale fatica a insinuarsi. Il cabotaggio, dunque, prevederà una discesa da Brindisi a Gallipoli, entrambe ideali basi di partenza anche se la rotta E-W è preferibile per il regime dei venti, alla scoperta di una terra di confine che ci riserverà molte sorprese.

Gli approdi della zona, fondamentalmente, sono 4: Brindisi, Otranto, Santa Maria di Leuca e Gallipoli. Vi sono possibilità minori, ma non sempre adatte a tutti i pescaggi. Tra Brindisi e Gallipoli ci sono 90 miglia. Tra Otranto e Othoni, la prima isola della Grecia, solo 44 (sono 60 fino alla splendida Corfù), il che significa che le isole ci sono, ma che battono la bandiera blu e bianca dell'Ellas. Il diporto in questo lembo d'Italia consente, quindi, di alternare crociera lungo il Salento a incursioni settimanali a Corfù, Paxos e le Ioniche. Ecco come un luogo all'apparenza periferico, diventa centrale dal punto di vista nautico. Inutile soffermarsi sull'ospitalità squisita delle genti della Puglia estrema e sulle delizie della gastronomia locale, genuina e semplice. Due parole, invece, sulla meteorologia locale, visto che il Canale e un po' tutta la Puglia sono notoriamente tra i luoghi più ventosi d'Italia. Vige nella bella stagione





un regime di brezza diurna da N-NW che, soprattutto nella tratta tra San Cataldo e Leuca raggiunge intensità decisamente robuste, ideali per scendere a vela. Le brezze notturne sono meno forti. Scirocco e Bora, che nel Canale si dispongono secondo l'asse N-S, possono essere violenti e sollevare mare anche molto incrociato. In inverno non è consigliabile farsi sorprendere nella zona con burrasche da SE o NW-NE perché i ridossi sono limitatissimi e il fetch notevole, con conseguente mare formato.

Per il Charter, basi sono disponibili a Bari, Brindisi e Gallipoli. Iniziamo, quindi, la nostra discesa lungocosta, partendo proprio da quello che una volta era il porto per l'Oriente di Roma, lì dove finiva la Via Appia, ovvero Brindisi

#### Da Brindisi a Capo d'Otranto

In effetti, con un tale porto naturale, **Brindisi** non poteva che avere un destino marittimo. Suddiviso in tre bacini - esterno, medio e interno - il porto della città (dotata di aeroporto) oltre a rappresentare l'imbarco mercantile più vicino alla Grecia, è oggi anche una sicura base nautica. Il moderno Marina di Brindisi (tel. 0831 411516), realizzato nel porto esterno (1), offre infatti ben 650 posti barca con tutti i servizi. Per i diportisti in transito possibilità di attracco temporaneo anche ai pontili galleggianti della Lega Navale Italiana, situata nel Seno di Ponente del Porto Interno. Si è a due miglia dal mare aperto, ma non esiste forse approdo più sicuro in tutte le coste italiane. La Lni Brindisi (tel. 0831 418824) è anche l'organizzatrice della celebre regata internazionale Brindisi-Corfù che ogni anno in giugno porta una nutrita flotta verso l'isola greca. Tale regata può essere anche un valido motivo per attraversare in compagnia il Canale d'Otranto e dedicarsi poi alla crociera nelle Ioniche. Previa autorizzazione della Capitaneria di Porto (tel. 0831 521022), nel Seno di Levante del Porto Interno si può ormeggiare con ancora propria anche in un tratto della banchina sud (fondali 10 m). Tutti i rifornimenti possibili. Prima di scendere verso sud, si può dare un'occhiata all'Area Marina Protetta di **Torre Guaceto**, situata 9 miglia a NW del Porto Esterno. Due le zone A di riserva integrale, segnalate dalle canoniche boe gialle illuminate, la prima tra la Torre Guaceto e gli scogli omonimi e la seconda intorno allo Scoglio Apani. Si può dar fondo su roccia mista a sabbia in 3-4 m nel tratto (2) della zona C tra le due aree delimitate, facendo ovviamente attenzione a navigare a vela e a non sconfinare. Torre Guaceto anticipa ciò che ci attende nel Salento, dove le torri costiere saranno una costante. Spesso posizionate su basse scogliere che si gettano in un ma-

re particolarmente limpido, faranno da puntuale accompagnamento alla crociera.

Lasciata Brindisi verso sud, occorre allargare Capo Torre Cavallo, orlato di bassifondi comunque segnalati e costeggiare il litorale sabbioso fino a **San Cataldo**, la marina di Lecce, situata 11 km all'interno. Con mare assolutamente calmo, le piccole imbarcazioni fino a 1,5 m di pescaggio possono entrare nella Darsena di San Cataldo (carburante). Ancoraggio temporaneo con ridosso dai venti occidentali è possibile nel seno (3) a E-SE del faro di San Cataldo (un lampo in 5 sec, 16 miglia) su un fondale sabbioso di 4-6 m. La costa resta sabbiosa fino a **Santa Foca di Melendugno**, da dove torna a farsi rocciosa. Vi è un porticciolo per imbarcazioni fino a 1 m di pescaggio (carburante) che precede le basse scogliere di Roca Vecchia.

Il faro di Torre Sant'Andrea (2 lam in 7 sec per 12 miglia con settore rosso di 8 miglia verso SSE che segnala la Secca Missipezza (4), -3 m, che si protende verso E e che va lasciata a dritta) è l'ultimo punto cospicuo prima dell'arrivo a Otranto. Nel mezzo si può dar fondo, in caso di assenza di vento (quindi probabilmente in mattinata) davanti alle spiagge bianche (5) dei laghi di **Alimini**, uno dei paradisi italiani con la vicina Frassanito per velisti da deriva e surfisti. All'interno i due laghi salmastri (6) (Alimini grande e Alimini piccolo) sono sede di un'Oasi naturalistica.

**Otranto** è ormai vicina, annunciata dal faro di Punta Craul (3 lam in 10 sec, 12 miglia, settore rosso per N sulla Secca Missipezza). La splendida città si trova un miglio e mezzo a nord di **Capo d'Otranto**, il punto più orientale d'Italia. La rada è protetta a NE dal

Otranto è uno scalo affascinante e ricco di storia, imperdibile una passeggiata tra i vicoli della città vecchia.

A destra: il minuscolo fiordo del Ciolo, si trova 4 miglia a nord di Capo Santa Maria di Leuca. Pagina a sinistra: trasparenze dell'acqua a Porto Badisco; particolare del rosone della Cattedrale di Otranto

Molo San Nicola. Sul lato SE la città vecchia, una delle più belle dell'intero Mediterraneo. Si entra nel bacino tra due gavitelli rosso-verde che delimitano le zone con bassi fondali. Si può ormeggiare, previa autorizzazione di Circomare Otranto sul 16 Vhf o tel. 0836 801073, con ancora propria al tratto della banchina di SE libero per un massimo di 5 giorni o ai pontili galleggianti della Lni (tel. 0836 801141). Carburante e servizi di cantiere. Il molo San Nicola è riservato ai traghetti. La città vecchia si raggiunge comodamente a piedi. Dalla storia lunghissima (fondata da coloni greci di origine cretese) Otranto è sempre stata la porta d'oriente d'Italia e centro di scambi commerciali (e quindi di genti) di primaria importanza. Del resto, dalla città sono spesso visibili le alte montagne dell'Albania, al di là del Canale (40 miglia). Nel 1480 fu quasi completamente distrutta dalla flotta turca di Maometto II e Ahmed Pascià. Imperdibili sono la cattedrale in stile romanico-pugliese (ultimata nel 1088), il castello aragonese e il dedalo di viuzze tra case bianche del borgo antico.

Ripreso il mare ci si può concedere un bagno nell'ancoraggio (7) a NW di Capo d'Otranto a ridosso di Punta Faci, in un fondale tra 6 e 10 m. Il Capo, punto più orientale d'Italia, ha un faro (lam, 5 sec, 18 mi-



## Puglia Salento

glia) che è alto un'ottantina di metri sul mare. Da qui, infatti, la costa si innalza e i fondali si fanno importanti anche vicino al litorale, che inizia a piegare verso SSW.

### Da Otranto fino a Gallipoli, intorno al tacco d'Italia

Inizia qui il tratto più spettacolare dell'itinerario. Il Salento costiero si fa imponente e la costa propone numerosi anfratti da scoprire con lentezza, approfittando dei momenti di mare calmo. Dopo l'isolotto di Sant'Emiliano, si apre l'insenatura di **Porto Badisco** (rifornimento d'acqua), situata un miglio e mezzo a SW del Capo, è stretta e profonda con fondali fino a 6 m. Ridosso da tutti i venti occidentali ma insostenibile con Scirocco anche lieve. In breve si è **Santa Cesarea**, con il piccolo e curioso approdo di Porto Miggiano (8), anche questo accessibile solo a piccole imbarcazioni. Nel tratto di costa fino a Castro Marina si trova la **Grotta Zinzulusa** (9), la più celebre del Salento, visitabile però da terra (visite guidate e biglietteria), visto che gli alti fondali non consentono l'ancoraggio nei pressi. L'ingresso sul mare è enorme, una bocca di una quindicina di metri d'altezza. All'interno della grotta sono stati trovati resti dell'uomo del paleolitico.

Il porticciolo di **Castro Marina** (Locamare Castro, tel. 0836 943064) può offrire riparo (impossibile entravi con Scirocco) a imbarcazioni fino a 10 m nella prima parte del bacino, in cui lo spazio di manovra è assai ristretto, gestito in estate dal Comune di Castro. Fondale 2-6 m. Nella bella stagione il bacino è ingombro di barche locali e turistiche, per cui non lo si può considerare come scalo per la notte. Ciò significa che la tratta di 24 miglia Otranto-Leuca dovrà essere conclusa necessariamente in una giornata, tranne per le imbarcazioni fino a 12 m che possono sperare di trovar posto a Tricase. Castro Marina è comunque molto attraente e merita una breve sosta. **Tricase Porto**, situato 5 miglia a SSE di Castro, ha un piccolo porticciolo (acqua e carburante) con fondali di 2-3 m gestito da Locamare Tricase (tel. 0833 775029) per la parte Est e dal Comune di Tricase per quella Ovest. Anche qui ingresso impossibile con Scirocco e spazio di manovra comunque limitato. Lungo le 8 miglia di costa alta fino a Capo Santa Maria di Leuca, si apre il fiordo del **Ciolo**, stretta insenatura (10) che si conclude in una minuscola spiaggia. In caso di mare calmo, vi si può entrare con il tender a turno, lasciando qualcuno di guardia alla barca che anche qui non può essere ancorata per gli alti fondali sottocosta.

Il **Capo Santa Maria di Leuca**, estremità meridionale della Puglia, è sormontato da un alto e ben cospicuo faro (3 lam in 15 sec, 24 miglia, con settore rosso 4 sec 16 miglia che copre le Secche di Ugento, situate 9 miglia a W). In questo punto l'Adriatico si mischia con lo Ionio e con Scirocco forte l'ingresso nel porto turistico può essere rischioso. All'interno il bacino è ampio e con ottimi servizi. I fondali vanno da 2 a 6 m, due sono i ditributori di carburante. Il tel. di Locamare Leuca è 0833 758580. La parte interna del molo foraneo è riservata alla pesca, la gestione dei pontili (acqua ed energia elettrica) è affidata a vari privati, tra cui la società Porto Turistico Marina di Leuca (tel. 0833 758687). A questo punto, dall'estremità SE d'Italia, la costa non può che ripiegare verso WNW. I litorale si fa più basso e in breve tornano le spiagge. Dopo il porticciolo di Torre Vado (11), agibile a imbarcazioni fino a 2 m di pescaggio (carburante) occorre prestare attenzione alle ampie Secche di Ugento, che si estendono per oltre un miglio in direzione SSW da Torre Mozza. Vi è anche (12) una meda luminosa (scintill. 9 in 15 sec per 5 miglia) che le delimita a SW. Dopo il porticciolo di San Giovanni d'Ugento (praticabile da barche fino a 10 m) in 12 miglia si è a **Gallipoli**, dall'ampia ricettività nautica, dove si conclude il nostro itinerario.



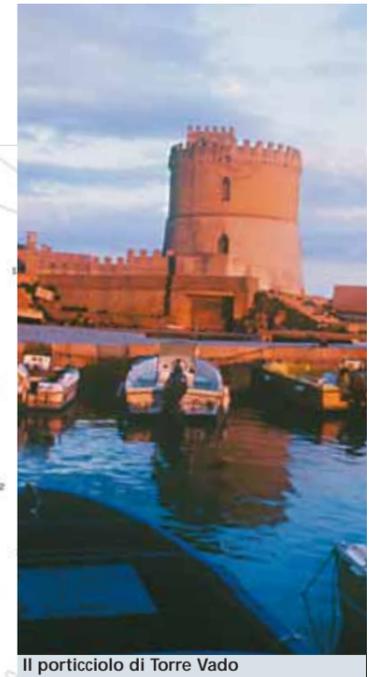
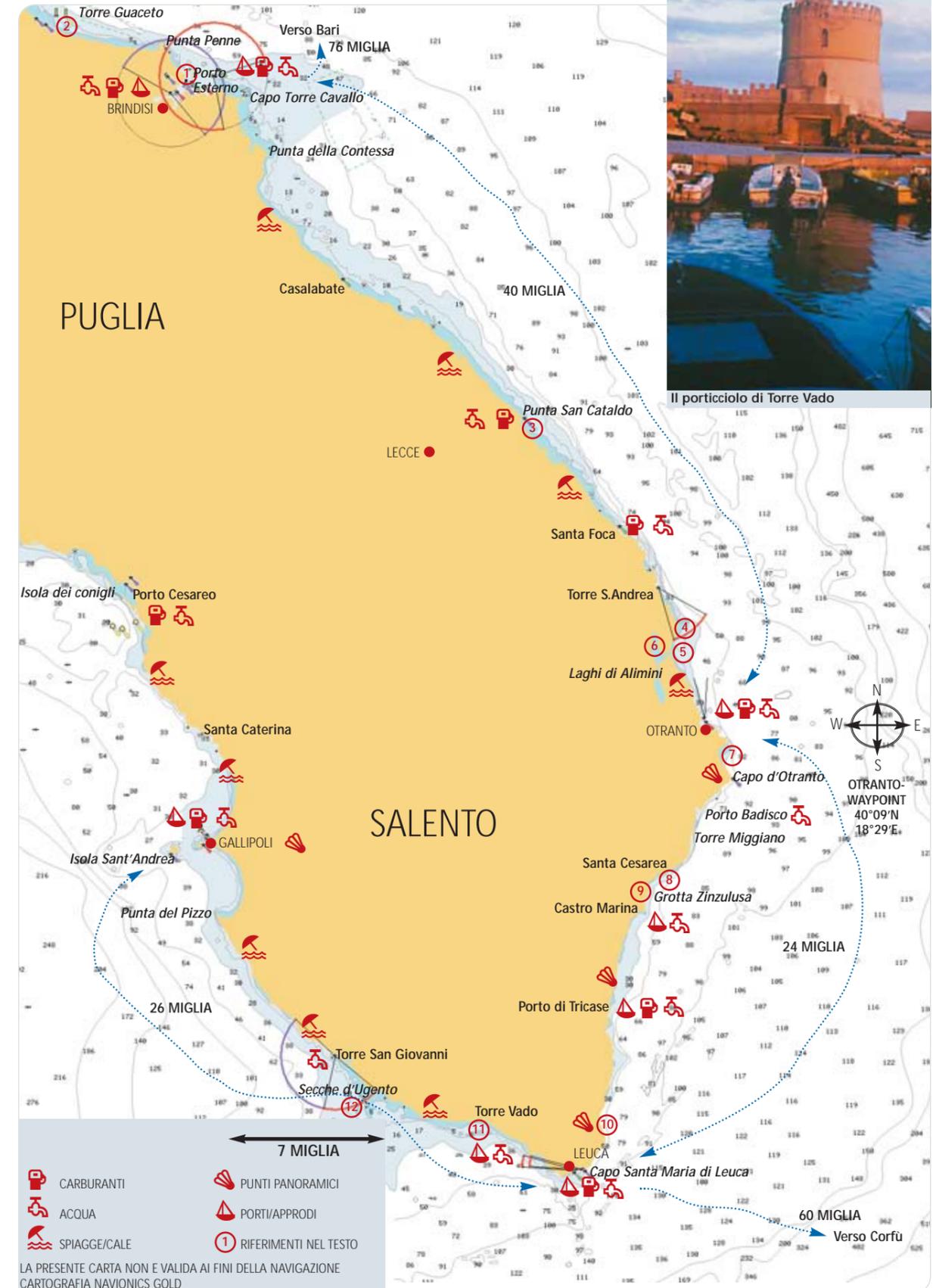
I faraglioni di Sant'Andrea, poco a nord di Otranto



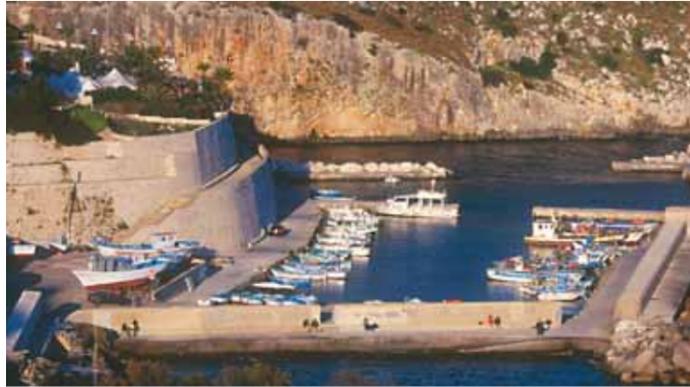
La torre di Roca Vecchia è una delle tante del litorale salentino



Tratto di costa tra Torre Specchia e San Foca Ruggeri



Il porticciolo di Torre Vado



**Bibliografia essenziale**

**Italia, Porti e Approdi**  
(Rod Heikell - Imray Laurie  
Edizioni Il Frangente  
www.frangente.com)  
**Guida ai mari di Italia**  
**Meridionale, Malta e Tunisia**  
(Jacques Angles -  
Zanichelli)  
**Guida al mare Adriatico**  
(Paolo Lodigiani -  
Zanichelli)  
**Pagine Azzurre,**  
**Il Portolano dei Mari d'Italia**  
(Pagine Azzurre)

**Cartografia essenziale**

**IIM 28** (Torre Ovo-Torre Orso)  
1:100.000  
**IIM 29** (Torre Orso-Brindisi)  
1:100.000  
**IIM 192** (Porto di Brindisi)  
1:25.000  
**IIM 920** (Punta Alice-Torre  
Canne e Canale d'Otranto)  
1:250.000  
**IIM 1504** (Mare Ionio)  
1:750.000

**Bollettini meteo**

Canale 68 Vhf.  
Settori di riferimento Ionio set-  
tentrionale, Adriatico meridio-  
nale e Canale d'Otranto.

**Meteorologia**

In estate domina sulla costa  
orientale della Puglia un regime di  
brezza con direzione NW-N che può  
raggiungere anche notevole  
intensità. Lo Scirocco, pericoloso in  
inverno, solleva un notevole moto  
ondoso. La Bora ha un fetch  
notevole e può originare correnti  
forti nel Canale d'Otranto. Correnti  
possibili anche intorno a Capo Santa  
Maria di Leuca.

**Dall'alto:** il porticciolo di Castro Marina; panorama sul porto turistico di Leuca, scalo abituale delle imbarcazioni che scendono dall'Adriatico verso lo Ionio; l'interno della Grotta Zinzulusa (si trova tra Castro Marina e Porto Badisco), secondo la tradizione ogni salentino deve andarci almeno una volta nella vita; il tratto tra Otranto e Leuca è uno dei più ricchi di grotte marine (qui la Grotta delle Tre Porte nei pressi di Capo Santa Maria di Leuca).

**Pagina a destra:** una delle strade del centro storico di Otranto; ricci appena raccolti, la gastronomia salentina è tra le più prelibate tra quelle di mare

**Turismo e servizi**

**Aeroporto Brindisi**  
**Azienda Turismo Brindisi**  
Tel. 0831 523072  
**Azienda Turismo Lecce**  
Tel. 0832 316461  
**Compamare Brindisi**  
Tel. 0831 521022  
**Circomare Otranto**  
Tel. 0836 801073  
**Locamare Castro Marina**  
Tel. 0836 946034  
**Locamare Tricase Porto**  
Tel. 0833 775029  
**Locamare Leuca**  
Tel. 0833 758580  
**Locamare S.Giovanni d'Ugento**  
Tel. 0833 931368  
**Compamare Gallipoli**  
Tel. 0833 266862  
**Locamare Porto Cesareo**  
Tel. 0833 560485  
**Compamare Taranto**  
Tel. 099 4707514

**Charter**

Alisei srl  
Via Galliera, 17  
40121 - Bologna  
www.alisei.com  
info@alisei.com



**La cucina dei profumi**

La cucina salentina è sana e genuina, con piatti all'apparenza semplici ma ricchi dei profumi della macchia mediterranea e dei prodotti del mare, ovviamente il tutto da gustare con l'accompagnamento degli ottimi vini del Salento. Orecchiette e *minchiarieddhri* (maccheroncini) al sugo, *sagne 'ncannulate* (tagliatelle ritorte) con sugo e basilico, *turcinieddhri* (involtini d'agnello arrosto), *taieddhra* (cipolle, patate, zucchine, cozze nere, pomodori, prezzemolo e olio), *pit-tule* (pasta molto lievitata con olive e cavolfiori) e *ciceri e tria* (ceci e tagliatelle fritte), rappresentano i piatti poveri. Per le feste poi si preparano i *purceddhruzzi* (palline di pasta dolce con miele e anisetti), le *'ncarteddhrate* (pasta dolce con anisetti e miele, disposta a forma di rosa) e i mostaccioli (piccoli panini insaporiti con spezie, mosto e cioccolato). ([www.itinerarisalento.com](http://www.itinerarisalento.com))

PORTI	TELEFONO	POSTI BARCA	LUNGH. MAX	FONDALI (m.)	NOTE
<b>MARINA DI BRINDISI Brindisi</b>	0831 411516 Vhf 09	640	35	3-11	Porto turistico privato. Acqua, energia elettrica, carburante, servizi, rifornimenti, officine, travel lift, ristoranti, gru, cantiere.
<b>LNI BRINDISI Brindisi</b>	0831 418824 Vhf 16-09	300	18	3,5-7	Pontili gestiti dalla Lni all'interno del Seno di Ponente del Porto Interno. Acqua, carburante, energia elettrica, ristoranti.
<b>SANTA FOCA S. Foca Melendugno</b>	0831 881103 Vhf 16	500	10	1,2	Porticciolo di difficile accesso. Acqua, carburante, energia elettrica, scivolo, servizi, gru, meccanico, ristoranti.
<b>OTRANTO Otranto</b>	0836 801073 Vhf 16	100	15	2-6	Porto comunale con pontili gestiti dalla locale Lni (tel. 0836 801141). Carburante, acqua, scivolo, gru, meccanico, ristoranti.
<b>CASTRO MARINA Castro</b>	0836 943064 Vhf 16	110	10	1-6	Porticciolo di difficile accesso. Acqua, energia elettrica, scivolo, servizi, gru, meccanico, ristoranti.
<b>TRICASE PORTO Tricase</b>	0833 775029 Vhf 16	200	12	1-5	Porticciolo di difficile accesso. Acqua, carburante, energia elettrica, scivolo, servizi, gru, meccanico, ristoranti. Lni 0833 544015
<b>PORTO DI LEUCA Leuca</b>	0833 758687 Vhf 09	260	30	2-7	Porto turistico con pontili gestiti privatamente. Acqua, energia elettrica, carburante, servizi, rifornimenti, officine, travel lift, ristoranti, gru, cantiere, parcheggio barche, scivolo, ristoranti.
<b>TORRE VADO Torre Vado</b>	0833 758580 Vhf 16	150	10	1-2	Porticciolo di difficile accesso. Carburante nelle vicinanze, scivolo, ristoranti.
<b>PORTI DI GALLIPOLI Gallipoli</b>	0833 266882 Vhf 16	500	60	1-8	Vari approdi a nord e sud della penisola di Gallipoli. Marina Blu Salento 335 6019017, darsena Fontanelle 0833 263535.